



La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1110 - ore 17:00 - Venerdì 3 Maggio 2013 - Tiratura: 30164 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Potatori d'uva in tour

Non si ferma l'avventura europea dei potatori d'uva più innovativi del Belpaese, Simonit & Sirch, che, dopo aver conquistato i produttori di Bordeaux e Champagne, con cui collaborano ormai da due anni, partono adesso per Austria, Svizzera e Germania. Segno di un'esperienza, specie in tema di prevenzione delle malattie del legno, e di competenze accumulate in tanti anni di lavoro tra i filari, che non conosce paragoni neanche fuori dall'Italia, e così, agli italiani Zonin, Collemassari, Planeta (e tanti altri), si aggiungono Renner (Austria), Kunstler (Germania) e Rouvinez Vins (Svizzera) alla lunga lista di chi ha deciso di affidare le proprie viti alle cure di Simonit & Sirch.



Buone notizie dagli Usa

Ancora buone notizie dagli Usa, mercato enoico n. 1 del pianeta e dove l'Italia è leader. Dopo il +10,7% in quantità e il +14,2% in valore nei primi due mesi 2013 per l'export italiano, come dicono i dati dell'Italian Wine & Food Institute, per Brian Crouser, Managing Director E & J Gallo Winery, top player sul mercato Usa, per esempio, nei convenience store che possono vendere vino, c'è un potenziale che non si era mai visto negli ultimi 30 anni, grazie a "Millennials". Non solo. Per "Restaurant Sciences", i prezzi al consumo del vino nei ristoranti sono cresciuti negli ultimi 6 mesi, soprattutto nel segmento "Family Dining", a +8% (e il cui cliente tipo ha tra i 25 e i 49 anni, e un reddito tra i 40.000 e i 60.000 dollari). E per Nielsen, cresce anche l'indice sulla fiducia e sulle intenzioni di spesa ...

Cronaca

Sottosegretari "bipartisan"

Sono il bergamasco Maurizio Martina, 35 anni, consigliere regionale in Lombardia per il Pd (e segretario regionale del partito), e il siciliano di Bronte Giuseppe Castiglione, 50 anni, coordinatore regionale in Sicilia per il Pdl, e già assessore all'Agricoltura della Regione Siciliana con la prima giunta Cuffaro (fino al 2004), i nuovi Sottosegretari alle Politiche Agricole del Governo Letta, guidato dal neo Ministro Nunzia De Girolamo. Ad annunciarlo un comunicato ufficiale di Palazzo Chigi.



Primo Piano

"Sfoltire le Doc per dar loro un futuro"

"Dobbiamo avere il coraggio di semplificare e accorpare le denominazioni: avere 11 Doc di Dolcetto non ha più senso. Puntiamo sui territori che, negli anni, hanno vinto sui vitigni: Piemonte, Langhe e Monferrato". La provocazione a sfoltire le 330 Doc, 73 Docg e 118 Igt d'Italia arriva da Torino. A lanciarla Gianluigi Biestro, direttore di Vignaioli Piemontesi, al convegno "1963-2013 Il vino, la memoria, il futuro. La legge delle Doc compie 50 anni", organizzato dalla Regione Piemonte, con il Comitato promotore dei 50 anni della legge sulle Doc. Tanti gli spunti che arrivano da una delle celebrazioni del decreto 930 del 12 luglio 1963 che segnò una svolta per la viticoltura italiana. Una rivoluzione enologica che oggi compie mezzo secolo. Il presidente del Comitato Vini, Giuseppe Martelli annuncia: "dopo la Doc Sicilia, altre quattro regioni italiane (non ha svelato quali) hanno richiesto di associare il loro nome a una Doc: hanno capito che sui mercati esteri non vincono i campanili, vince la squadra e avere una visibilità più ampia di territorio". Sono in tanti a sostenere che "le leggi non sono tabù": il tempo è maturo per valorizzare gli aspetti migliori e correggere quelli che funzionano meno. Lo ricorda l'editore Elio Archimede, in un invito alla lettura del libro fresco di stampa "Figli dei territori" (128 pag, 20 euro, Sagittario Editore). Tra gli autori, Vittorio Camilla propone "la creazione di un nuovo Istituto per tutelare le denominazioni". Una storia "molto piemontese", quella delle Doc, come ha ricordato l'Assessore regionale all'Agricoltura Claudio Sacchetto. A cominciare dal "padre", il senatore Dc Paolo Desana, monferrino doc. Era nato a Casale Monferrato il 7 gennaio 1918. Sul finire della legislatura riuscì a far approvare il decreto legge sulle Doc. Ma oggi a Torino si è ricordata anche la figura dell'astigiano Giovanni Gorla, Ministro dell'Agricoltura, quando nel 1992 propose la "riforma" del Dpr 930, che divenne la legge 164. Un altro passo avanti per le Doc e le Docg. "Aggiungiamo - ha detto Sacchetto - che tra i sette che hanno ricoperto l'incarico di presidente del Comitato Vini, quattro sono piemontesi: dopo Paolo Desana, Ezio Rivella, Tommaso Zanoletti e Giuseppe Martelli".

Focus

In arrivo la "Valpolicella" revolution?

La Valpolicella, grazie soprattutto all'Amarone, ma non solo, è uno dei territori di maggior successo degli ultimi anni, e ha visto crescere rapidamente fatturati, imprese e così via. E per "governare" questo successo, e renderlo duraturo, il Consorzio della Valpolicella si prepara a votare, il 10 maggio, cambiamenti ai disciplinari di tutte le tipologie di vino: Valpolicella, Amarone, Recioto e Ripasso. Alcune solo formali, altre sostanziali, soprattutto per il vino principe, l'Amarone. "Vogliamo introdurre il principio di poter utilizzare uve prodotte da vigne che abbiano almeno 4 anni di vita, dare la possibilità ai produttori di scegliere se utilizzare Corvina o Corvinone, che danno risposte qualitative diverse a seconda della zona, e la possibilità per il Consorzio di prolungare il tempo per mettere in commercio l'Amarone (oggi 3 anni dalla vendemmia) per regolare il volume di prodotto sul mercato", spiega a WineNews il presidente del Consorzio, Cristian Marchesini. E, intanto, il 6 maggio, alla Bottega del Vino di Verona, le "Famiglie dell'Amarone d'Arte" (Allegrini, Begali, Brigaldara, Masi, Musella, Nicolis, Speri, Tedeschi, Tenuta Sant'Antonio, Tommasi, Venturini, Zenato) diranno la loro ...



Wine & Food

Il premio "Francesco Arrigoni" n. 1 a "Libera Terra"

Il 4 maggio in Franciacorta, nel Monastero di San Pietro in Lamosa a Provaglio d'Iseo (Brescia), il fondatore di "Libera Terra", Don Luigi Ciotti, riceverà il "Premio Francesco Arrigoni" n. 1, dedicato al giornalista del "Corriere della Sera", che aveva iniziato la sua carriera con Veronelli e fondatore del Seminario Permanente, prematuramente scomparso. Un premio all'associazione "nata per valorizzare territori stupendi ma difficili, partendo dal recupero sociale e produttivo dei beni confiscati alla mafia per ottenere prodotti di alta qualità con metodi rispettosi dell'ambiente e della dignità della persona".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Tanto spazio all'agroalimentare e al vino, con la partecipazione a fiere ma anche iniziative con la grande distribuzione, più sinergia con il Ministero delle Politiche Agricole e

più supporto alle imprese all'estero: il nuovo corso dell'Ice nelle parole del dg Roberto Luongo, e del responsabile area agroalimentare e vino, Roberto Lovato.

